

Mercoledì 10 Giugno 2026
Notizie mercati esteri [1]

Fabbisogno svizzero nell'aerospazio

L'industria aerospaziale svizzera comprende oltre 500 aziende, genera circa 160.000 posti di lavoro e contribuisce per circa il 6% al PIL nazionale — numeri straordinari considerando le dimensioni del Paese. I principali player del settore (Pilatus Aircraft, RUAG Space, AMAC Aerospace, SR Technics) operano su standard qualitativi e tecnologici elevatissimi e cercano partner di fornitura capaci di rispondere con la stessa esigenza. Per la maggior parte degli interlocutori svizzeri, la qualità e i criteri tecnici hanno più peso del prezzo, anche negli appalti pubblici. Una caratteristica che premia esattamente il modello produttivo italiano: specializzato, flessibile, ad alto contenuto di know-how.

Le importazioni aerospaziali svizzere sono proiettate a raggiungere i 4 miliardi di dollari entro il 2028, partendo da circa 3,6 miliardi nel 2023, con una crescita media annua dell'1,6%. Un mercato stabile e profondo, che cerca fornitori affidabili in grado di integrarsi nelle sue catene di fornitura altamente specializzate. L'Italia è oggi tra i candidati naturali a rispondere a questa domanda. Con un fatturato annuo superiore a 16 miliardi di euro e una quota export che supera il 70% della produzione complessiva, l'Italia si posiziona stabilmente tra i primi dieci Paesi al mondo nel comparto aerospaziale e al quarto posto in Europa. A trainare le performance internazionali del settore è soprattutto la componentistica per aeromobili ed elicotteri — sistemi di propulsione, strutture in materiali compositi, parti meccaniche di precisione in leghe di titanio — ovvero esattamente i segmenti in cui la domanda svizzera è più intensa.

È in questo spazio di opportunità che la CCIS interviene con un ruolo preciso e strutturato. Attraverso la sua Unit dedicata ai Beni Industriali, la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera non si limita a fornire informazioni generali sul mercato elvetico: conosce il fabbisogno reale delle imprese svizzere attive nel settore aerospaziale, ha mappato i principali player locali, ne comprende le dinamiche di acquisto, i requisiti tecnici e le catene di fornitura. Questo patrimonio di conoscenza qualificata consente alla CCIS di fare matching autentico tra la domanda elvetica e la risposta produttiva italiana, non un incontro generico tra imprese, ma una connessione mirata tra chi cerca e chi sa rispondere.

Per questo la CCIS mette a disposizione di regioni e associazioni di categoria italiane uno **sportello specializzato sull'aerospazio**, pensato per accompagnare le imprese italiane del settore in ogni fase dell'approccio al mercato svizzero: dall'analisi della domanda locale all'identificazione dei potenziali partner elvetici, dal supporto alla partecipazione a eventi di settore fino alla costruzione di relazioni commerciali strutturate. Uno strumento concreto,

costruito su una conoscenza diretta del mercato che nessuna fonte secondaria può sostituire.

La collaborazione Veneto-Lombardia sull'aerospazio dimostra che l'industria italiana ha la massa critica e la visione per competere a livello internazionale. La Svizzera offre un mercato di alto profilo, esigente e in crescita.

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera **[2]**)
Ultima modifica: Mercoledì 10 Giugno 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/fabbisogno-svizzero-nellaerospazio

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-svizzera